

IL RICORDO

Al Festival Filosofia due eventi "Gmi" per Claudio Abbado

MODENA

La Gmi al Festival Filosofia con due eventi dedicati a Claudio Abbado.

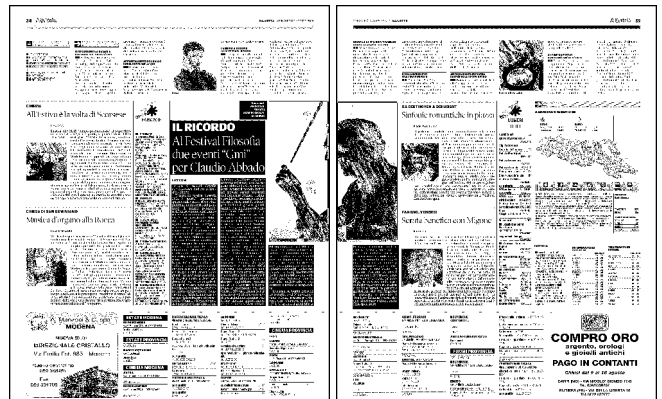
Il tema del festival filosofia 2014 è "gloria", argomento quanto mai vasto e ricco di significati, nella storia del pensiero. Il primo pensiero, nell'ideare - come ogni anno - un evento in tema con il festival, è stato per Claudio Abbado, la cui gloria si accresce ogni giorno di più, dal 26 gennaio scorso, giorno della sua scomparsa. Il 13 settembre, a partire dalle 19, per terminare a tarda sera, Abbado sarà ricordato all'auditorium Marco Biagi con parole, immagini e musica. Alle ore 19, "Non chiamatemi Maestro": un incontro con persone che, a vario titolo, hanno condiviso l'ultimo periodo della vita di Abbado. Riflessioni sull'arte e sull'uomo, ricordi personali di amici e musicisti, con Marina e Giorgio Forni, amici bolognesi (ma anche appassionati di musica: Forni è vicepresidente del teatro Comunale di Bologna) presso la cui dimora bolognese Abbado ha condiviso molto tempo libero, coltivando tra l'altro la sua passione per il giardinaggio e le rose; Stelio Vinanti, vicepresidente del singolare Club Abbadiani Itineranti, sodalizio prevalentemente milanese che ha seguito Abbado in oltre 400 concerti, in tutto il mondo; infine, tre giovani ottimi musicisti dell'orchestra Mozart, ultima e prediletta creatura abbadiana, nata dieci anni fa a Bologna, fucina di giovani grandi talenti, che potranno raccontare caratteristiche e stile dell'Abbado concertatore e direttore d'orchestra. Condurrà l'incontro Giuseppina Manin, critico musicale del Corriere della Sera, anch'essa profonda conoscitrice dell'arte abbadiana e amica del direttore.

L'accesso è libero. Il racconto dell'arte e dell'uomo Abbado si dipana anche, corredato da straordinarie riprese di concerti e prove abbadiani, nel film "L'Orchestra. Claudio Abbado e i musicisti della Mozart", di Helmut Failoni e Francesco Merini, che sarà proiettato al termine della conversazione, verso le ore 20; si tratta di una sorta di testamento abbadiano, essendo il film stato terminato e da lui visionato nell'ultimo scorcio del 2013. L'accesso è libero. Dopo la proiezione del film (durata 60') una pausa per la cena: non più di cento presenti (per la limitata capienza della sala allestita appositamente) potranno accedere al buffet organizzato da GMI, che prevede alcune eccellenze assolute del territorio modenese: prosciutto Davide Nini 24 mesi di stagionatura; parmigiano biologico Hombro 30 mesi di stagionatura, con aceto balsamico Luigi Boni invecchiato 15 anni; lambruschi della Cantina della Volta, vinificati con fermentazione in bottiglia tradizionale o con metodo classico champenoise.

L'entrata al buffet prevede un contributo di 10 euro a persona. Alle 22 la serata si chiuderà con "Quartetti di nobiltà": il Quartetto d'archi Mirus, formato da musicisti dell'orchestra Mozart, eseguirà un programma che richiama la glorificazione o la nobilitazione, attraverso la musica, di una persona e un nome (il conte Rasumovski, che commissionò a Beethoven tre quartetti che ora portano il suo nome) o di forme originariamente all'opposto della nobiltà: i ritmi e temi della musica folclorica e popolare tradotti da Bela Bartók in grande e gloriosa musica. Per l'ingresso al concerto è previsto il

"biglietto fai da te": zero, cinque, dieci euro; a libera scelta dello spettatore.

Due eventi
del Festival
Filosofia
saranno dedicati
ad Abbado



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.